

Sestu, 31 gennaio 2019

Alla c.a. di **Segretari Comunali**
Dirigenti e Responsabili

FORMAZIONE



ANTICORRUZIONE e TRASPARENZA

Aggiornato alle novità 2018 e ai più recenti orientamenti ANAC

Spett.le Amministrazione,

Siamo lieti di informarVi che abbiamo organizzato i **corsi di formazione in materia di Trasparenza e Anticorruzione**, i quali si terranno a partire da marzo, nelle date e sedi di seguito indicate.

Il Docente è la **Dott.ssa Alessia Palladino**, vedere abstract competenze a fine documento.

Chi è **FormaMentis Digitale**

E' la società specializzata in servizi di Formazione in materia di Sicurezza Informatica, ICT, Anticorruzione e Trasparenza e Appalti ed è partecipata e controllata dalla **Halley Sardegna**.

FormaMentis Digitale Srl

Il responsabile

Ing. Massimo Pittau

Gli obblighi formativi

Premessa

La formazione anticorruzione costituisce una delle misure che le Amministrazioni pubbliche **hanno l'obbligo di predisporre** nell'ambito del Piano triennale di prevenzione della corruzione, il principale strumento di prevenzione della corruzione introdotto dalla legge 190/2012, "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*".

Come previsto dalla normativa in materia, le Amministrazioni e Aziende pubbliche devono garantire a tutti i dipendenti – con cadenza annuale – la formazione obbligatoria sui temi dell'etica, legalità e trasparenza, stabilendo al riguardo **una strutturazione dei percorsi di formazione su due livelli:**

- a un **livello generale**, devono essere organizzate iniziative destinate a tutto il personale sui principi dell'etica e della legalità, con riguardo all'aggiornamento delle competenze (approccio contenutistico) e alle tematiche dell'etica e della legalità (approccio valoriale);
- a un **livello specifico**, devono essere realizzate iniziative rivolte alle figure più direttamente coinvolte nella prevenzione della corruzione, quali il responsabile della prevenzione, i referenti, i componenti degli organismi di controllo, i dirigenti e funzionari addetti alle aree a rischio, in relazione al ruolo svolto da ciascun soggetto nell'amministrazione, con particolare riferimento alle politiche, ai programmi e ai vari strumenti utilizzati per la prevenzione e tematiche settoriali, in relazione al ruolo assolto da ciascun soggetto dell'amministrazione.

In materia di formazione anticorruzione la disposizione di riferimento è il comma 5 dell'art.1 della legge "anticorruzione" n.190/2012 che prevede: "Le pubbliche amministrazioni centrali [definiscano e trasmettano] al Dipartimento della funzione pubblica: a) [...] b) procedure appropriate per selezionare e formare, in collaborazione con la Scuola superiore della pubblica amministrazione, i dipendenti chiamati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione, prevedendo, negli stessi settori, la rotazione di dirigenti e funzionari". Gli obblighi formativi, a carico degli enti del territorio, discendono dal III paragrafo del comma 8 dell'art.1 della legge n.190/2012: "Il responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione". Il comma 10, quindi, conferisce al Responsabile anticorruzione l'onere di "individuare il personale da inserire nei programmi di formazione" disciplinati dal successivo comma 11 che recita: "La Scuola superiore della pubblica amministrazione, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica e utilizzando le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, predispone percorsi, anche specifici e settoriali, di formazione dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni statali sui temi dell'etica e della legalità. Con cadenza periodica e d'intesa con le amministrazioni, provvede alla formazione dei dipendenti pubblici chiamati ad operare nei settori in cui è più elevato, sulla base dei piani adottati dalle singole amministrazioni, il rischio che siano commessi reati di corruzione".

Obiettivi del corso

L'obiettivo dei corsi è essenzialmente quello di formare ed aggiornare il personale dipendente della p.a in materia di anticorruzione e trasparenza, al fine di rendere edotti i pubblici dipendenti su normative e meccanismi previsti della L.190/2012 e delle successive modifiche apportate dal d.lgs. 33/2013, rivisitato dalla l. 124/2015 e dal d.lgs. 97/2016, onde rafforzare l'educazione etica e civica degli operatori pubblici, sensibilizzando al rispetto delle regole e l'agire per il bene comune.

Destinatari del corso

Il corso si rivolge a tutte le figure incardinate presso la Pubblica Amministrazione come Dirigenti, Funzionari, Amministratori degli Enti Locali, Segretari, Dirigenti, Funzionari, Revisori dei Conti, Dipendenti di Pubbliche Amministrazioni, di Autorità Amministrative indipendenti e di garanzia, vigilanza e regolazione, di Enti Pubblici Economici, di Ordini Professionali, di Società in partecipazione pubblica.

Modalità di erogazione del corso

Lezioni frontali strutturate in 3 Moduli, per una durata complessiva pari a 8 ore (Base).

Materiale Didattico

Slides: Riferimenti Normativi e Giurisprudenziali, Pareri, Orientamenti Autorità Amministrative, Linee Guida ANAC, pubblicazioni del docente, questionari di verifica d'apprendimento.

Contenuti del corso Base

Corso di formazione integrativo rivolto a tutti i dipendenti (8 ore)

Mod.1: Introduzione al tema dell'anticorruzione. La normativa sulla trasparenza.

a) La trasparenza amministrativa come misura di prevenzione dei fenomeni corruttivi.

L'evoluzione della trasparenza amministrativa: gli oneri di pubblicazione come misura di prevenzione dei fenomeni corruttivi. – Analisi delle Principali Delibere ANAC (1310/2016;329/2017). Trasparenza e Privacy: la gestione della privacy nella PA dopo il GDPR e il Decreto di adeguamento (D.Lgs. 101/2018). – Adempimenti in materia di obblighi di pubblicazione: requisiti minimi del sito web istituzionale; strumenti di monitoraggio e sistemi di vigilanza e sanzionatori. – Gli obblighi di pubblicazione alla luce del D.Lgs. n. 97/2016 e della delibera ANAC n. 1310/2017.

b) I più recenti orientamenti ANAC sulla Trasparenza secondo la Delibera ANAC n. 1074 del 21 novembre 2018

Modalità semplificate di attuazione degli obblighi in materia di pubblicità, trasparenza e prevenzione della corruzione per i Comuni di piccole dimensioni. – Indicazioni operative per l'adozione di misure e procedure.

c) L'ostensione documentale dopo il d.lgs. 97/2016: accesso procedimentale, accesso civico e FOIA.

Natura giuridica e finalità. – Ambito soggettivo e oggettivo di applicazione. - Modalità di esercizio, procedimento e ruolo dei soggetti responsabili: casi di esclusione o limitazione dell'accesso; modalità operative e indicazioni pratiche. – Tutela processuale e vicende processuali particolari. - Esame dei principali e recenti orientamenti della giurisprudenza in materia di accesso. - Disciplina speciale dell'accesso in materia di appalti: l'art. 53 del Codice degli appalti (D.Lgs. 50/2016).

d) Il Responsabile della Trasparenza: nomina, obblighi e responsabilità secondo la Delibera ANAC del 21 novembre 2018.

Il rapporto tra RPCT E RPD secondo gli Orientamenti Anac. – I principali adempimenti: la redazione del "Programma triennale per la trasparenza e l'integrità". Rapporto tra "Piano anticorruzione", "Programma per la trasparenza e l'integrità" e "Piano della Performance". - Il ruolo dell'ANAC e quello del RPCT: le Linee Guida di cui alla determinazione del 3 agosto 2016, n. 833 e la sentenza n. 126/18 del Consiglio di Stato. Il contrasto tra l'accertamento dell'ANAC e quello del RPCT: la sorte degli atti adottati dal soggetto il cui incarico era inconfiribile. - Le modalità di interlocuzione ANAC – RPCT secondo il Regolamento del 29 marzo 2017 e la Delibera del 21 novembre 2018.

Mod.2: Il Sistema Anticorruzione. Il quadro normativo.

a)La normativa anticorruzione: il nuovo paradigma della prevenzione secondo la legge 190/2012.

Dalla legge 190/2012 al d.lgs. 97/2016. – Il nuovo Codice dei Contratti pubblici nel disegno dell'anticorruzione. – L'analisi del rischio anticorruzione nella Legge 190 del 2012. – Gli strumenti di prevenzione della corruzione: il piano nazionale e i piani triennali anticorruzione, il documento di programmazione strategico – professionale. Finalità, contenuti e obiettivi strategici.

b) Anticorruzione e Codice di comportamento dei Dipendenti pubblici.

Dal d.m. 28 novembre 2000 al d.P.R. 16 aprile 2013, n. 62. – Gli attori del sistema: cause di incompatibilità e inconfiribilità di incarichi e cariche, conflitti di interessi. – Il D.lgs. 39/2013 in materia di Inconfiribilità e Incompatibilità degli Incarichi. – Regolamenti e direttive sugli incarichi e le attività non consentite: cause ostative al conferimento di incarichi dirigenziali e controlli. – Il D.lgs. 235/2012 in materia di Incandidabilità. – Le dichiarazioni previste dagli artt. 5, 6 e 13 del Codice di comportamento nazionale (dpr n. 62/2013). – Il Codice di comportamento dell'ente: disposizioni, obblighi e sanzioni;

c)Applicazioni pratiche

Analisi delle pronunce giurisprudenziali più rilevanti in materia. – Segnalazione della Prassi rilevante. Analisi di casi studio.

PAUSA PRANZO

Mod.3: Il Sistema Organizzativo Anticorruzione.

a) La Riforma della Pa: pubblico impiego e valutazione delle performance.

L'organizzazione interna ai sensi del d.lgs.165/2001. – Il D.lgs. 150/2009 in materia di Performance dei Dipendenti Pubblici. Il Piano /della Performance e la Relazione sulla Performance. La formazione professionale. – La riforma Madia (l. 124/2015): il rispetto dei termini per la conclusione dei procedimenti. La Certificazione del Sistema di Gestione Anticorruzione: la norma UNI 37001/2016; Il profilo della formazione.

b) I modelli organizzativi come strumenti anticorruzione.

Rotazione e mobilità del personale. – Il ruolo della Direzione Strategica aziendale. –Adempimenti e responsabilità del responsabile della corruzione. – Attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (*Pantafoulage – Revolving doors*). – L'Organismo Indipendente di Valutazione della Performance. Punti di contatto e divergenze con la figura del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione.

c) Il sistema di gestione e controllo interni.

Il modello organizzativo ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001: confronto con la Delibera ANAC 1134/2017. Rapporti con il Piano Anticorruzione. – La redazione e attuazione del Piano di prevenzione della corruzione: individuazione delle Aree a maggiore rischio e delle misure di prevenzione. - Analisi e definizione di schemi di Piano; monitoraggio e procedure di verifica del Piano. - L'aggiornamento del PTPCT 2018/2019: contenuti, obblighi e responsabilità. -

Il sistema dei controlli interni. I poteri del RPCT ai sensi dell'art. 15 D.Lgs. 39/13. – La delibera ANAC n. 840/2018 - Corretta interpretazione dei compiti del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

d) I controlli esterni. Il ruolo dell'ANAC.

Dall'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (AVCP) alla nuova Autorità nazionale Anticorruzione. – I poteri dell'ANAC. Il potere di vigilanza ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. 39/13 e le Delibere ANAC nn. 328, 329 e 330 del 29 marzo 2017 (G.U. del 19.04.2017). - Il potere d'ordine ai sensi dell'art. 1, comma 3, L. 11 novembre 2012, n. 190.

e) Il regime sanzionatorio. Le modifiche al codice penale e le misure repressive.

I delitti contro la Pubblica Amministrazione. – Il concetto di corruzione e le figure affini. - Corruzione e *maladministration*. La nuova disciplina dei reati dei dipendenti pubblici. - Il reato di indebita induzione a dare o promettere utilità. - Le novità introdotte in materia dalla L.69/2015 e dal D.Lgs. 38/2017. - Analisi della disciplina a tutela del dipendente nella segnalazione degli illeciti (*whistleblower*). - Le misure sanzionatorie penali e amministrative. - Il regime delle responsabilità. La responsabilità disciplinare. Il danno all'immagine. - Le responsabilità civili delle Amministrazioni e il problema dell'individuazione dei danni materiali e immateriali. - Le responsabilità penali del Responsabile della privacy e degli incaricati al trattamento. Le nuove fattispecie di reato (D.Lgs. 101/18).

Case studies

PROVA DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

ORARI e PROGRAMMA

Orario	Programma
8.30 - 9.00	Registrazione partecipanti
9.00 - 11.30	Modulo 1
11.30 - 12.00	Coffe break
12.00 - 14.00	Modulo 2
14.00 - 15.00	Brunch
15.00 - 18.00	Modulo 3

Materiale Didattico

Slides: Riferimenti Normativi e Giurisprudenziali, Pareri, Orientamenti Autorità Amministrative, Linee Guida ANAC, pubblicazioni del docente, questionari di verifica d'apprendimento.

Il materiale didattico sarà fornito in formato digitale.

OFFERTA ECONOMICA

Corso di formazione come da presentazione, moduli 1, 2 e 3.

Materiale didattico.

Coffee break

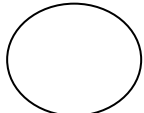
Brunch

Costo per 1° partecipante	€ 290,00 IVA esente
Costo per 2° e 3° partecipante a persona	€ 250,00 IVA esente
Costo per 4° partecipante	€ 200,00 IVA esente

SEDI e DATE

ASSEMINI (CA) , c/o Hotel Grillo Via Carmine 132	04.03.2019
ASSEMINI (CA) , c/o Hotel Grillo Via Carmine 132	05.03.2019
BORORE (NU) , c/o Le Cupole Loc. San Lussorio 1	11.03.2019
OZIERI (SS) , c/o Sede Unione dei Comuni Via De Gasperi 98	12.03.2019
ISILI (SU) , c/o Sede Comunità Montana C.so Vittorio Emanuele 125	14.03.2019

MODULO ADESIONI e ORDINE

NOME ENTE	_____	PROVINCIA	_____
NOMINATIVI PARTECIPANTI - MASSIMO 4 PER COMUNE PER ENTE			
NOME E COGNOME 1° PARTECIPANTE	_____	COSTO	€ 290,00
NOME E COGNOME 1° PARTECIPANTE	_____	COSTO	€ 250,00
NOME E COGNOME 3° PARTECIPANTE	_____	COSTO	€ 250,00
NOME E COGNOME 4° PARTECIPANTE	_____	COSTO	€ 200,00
SESSIONE FORMATIVA SCELTA			
Lunedì 4 marzo 2019 (Assemmini)	<input type="checkbox"/>	Martedì 5 marzo 2019 (Assemmini)	<input type="checkbox"/>
Lunedì 11 marzo 2019 (Borore)	<input type="checkbox"/>	Martedì 12 marzo 2019 (Ozieri)	<input type="checkbox"/>
Giovedì 14 marzo 2019 (Isili)	<input type="checkbox"/>		
EMAIL	_____ @ _____ . _____ <i>Obbligatoria</i>		
TELEFONO	____ / ____ / _____ (lo utilizzeremo solo in caso di aggiornamenti)		
Estremi ordine			
Num. determina	_____	Del	____ / ____ / ____ CIG _____
Timbro e firma	 _____		

INVIARE L'ADESIONE A

servizi@formamentisdigitale.it

I posti liberi in aula saranno aggiornati e comunicati tramite email fornita dal cliente.

Pregiamo di lasciare un numero di telefono per eventuali aggiornamenti

L'organizzazione si riserva il diritto di annullare il corso, previa comunicazione al cliente, se non si raggiunge il numero minimo di 12 partecipanti.

Il Docente

Dott.ssa Alessia Palladino

Alessia Palladino è laureata con lode in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa, ove ha svolto un Dottorato di ricerca in Diritto e nuove tecnologie. Collabora inoltre, presso la stessa università, alle cattedre di Diritto amministrativo, Diritto amministrativo II, Open Government e Valutazione delle Performance, Diritto dell'ambiente e Diritto europeo della concorrenza, maturando competenze soprattutto in ambito antitrust, appalti e contratti pubblici, servizi pubblici, trasparenza e anticorruzione. Ricopre altresì il ruolo di tutor di facoltà.

Già specialista in professioni legali dal 2016, maturando competenze in Diritto societario, Diritto antitrust, Contrattualistica e Informatica giuridica, ha conseguito il titolo di Avvocato. È membro attivo del network DirICTo, collaborando in qualità di relatore ai workshop Smau Napoli. Ha svolto incarichi di docenze a livello universitario in Diritto amministrativo e Diritto della Concorrenza, nonché nell'ambito di corsi di alta formazione. È stata nominata Esperta in Digitalizzazione e Dialogo Sociale, per attività di ricerca di rilievo europeo. Infine, è autrice di articoli online e contributi in riviste, relatore in conferenze di rilievo nazionale e internazionale.